

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Ok, ho capito

agi live

14:53 "Bello il Nobel ma servono molti più soldi per la ricerca" dice Parisi

ESPANDI

EMBED

HOME &gt; POLITICA

# Salvini non vuole dare deleghe in bianco al governo sulla riforma del catasto

Per il segretario della Lega il rischio è quello di varare una "patrimoniale nascosta". Ma la sua permanenza nella maggioranza governativa non è in discussione

tempo di lettura: 5 min

LEGA

MATTEO SALVINI

RIFORMA FISCO

aggiornato alle **14:09** 06 ottobre 2021

© AGF - Matteo Salvini

AGI - Il giorno dopo aver fatto disertare ai ministri leghisti il Consiglio dei ministri che ha dato il via libera alla delega fiscale, **Matteo Salvini** insiste sul "secco no" del suo partito alla riforma governativa. La riorganizzazione del

catasto è una "patrimoniale nascosta" e non firmo "deleghe in bianco", assicura, attirandosi le critiche, aspre, del Pd che lo invita a fare "chiarezza", ma anche, più contenute, degli alleati del centrodestra governativo, Forza Italia e i centristi di Coraggio Italia e Udc.

**"Il passaggio che porta all'emersione del nero e dell'abusivo va benissimo, ma ogni possibilità attuale o futura di un aumento della tassa sulla casa non potrà mai avere il sostegno della Lega.** Il sostegno della Lega al governo non è in discussione quando si tratta di tagliare le tasse", precisa il segretario leghista.

"Contiamo che il Parlamento modifichi questi passaggi, tolga qualsiasi ipotesi di riforma del catasto e di patrimoniale sulla casa dalla delega fiscale", aggiunge, chiedendo che sia inserita la rottamazione della cartelle esattoriali, e sostanzialmente indicando una possibile via d'uscita.

**Ma il segretario chiarisce che non c'è volontà di ritirare il sostegno a Mario Draghi.** "La Lega è dentro, se vogliono escano Letta e Conte", dice. Il capo della Lega avrebbe sentito ieri il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, assente in cabina di regia, sostituito dal collega Massimo Garavaglia. E potrebbe avere un colloquio telefonico nelle prossime ore con il presidente del Consiglio Mario Draghi, che ieri lo ha esortato a "spiegare". Segnali che **si sta lavorando per una 'ricomposizione' dello strappo.**

Ma i toni dei leghisti restano alti. "Se non ci si lascia nemmeno discutere un provvedimento che rischia di avere pesanti conseguenze sulle tasche dei cittadini significa che ci stanno accompagnando alla porta", sostiene il capogruppo alla Camera, Riccardo Molinari. Mentre il responsabile economico Alberto Bagnai lamenta come sia "difficile stare in maggioranza quando si è trattati da opposizione".

Tra i partiti, l'unico che si schiera con Salvini è Fratelli d'Italia, all'opposizione. "Ha fatto bene la Lega a non votare una delega in bianco - afferma Giorgia Meloni - D'altronde, Letta e il Pd non hanno mai fatto mistero di voler aumentare le tasse sulla casa e colpire chi produce ricchezza".

"Io non avrei abbandonato il Consiglio dei ministri", dice invece Giovanni Toti. "Credo che la ragione strutturale per cui abbiamo costruito il governo Draghi sia anche per fare quelle riforme che potrebbero sembrare un po' scomode, anche se poi in realtà non credo lo siano, proprio perché tutti i partiti che ne fanno parte se ne assumono un pezzetto di responsabilità", aggiunge il governatore ligure, che chiede un "tagliando" del centrodestra dopo il deludente esito della Amministrative.

È invece aspra la critica di Pd e Leu. Francesco Boccia parla di "fallo di reazione schizofrenico" da parte di Salvini, che, a suo giudizio, ha un evidente "problema" con i ministri leghisti. "Salvini è nell'angolo dopo la batosta alle amministrative e tenta disperatamente di raccontare agli italiani la fake news dell'aumento delle tasse per fare campagna elettorale in queste due settimane che ci separano dai ballottaggi", afferma Matteo Ricci, coordinatore dei sindaci Pd. "Pur di raccattare qualche voto racconta bugie agli italiani e crea problemi al governo, con l'unico risultato di mostrare a tutti la sua inadeguatezza. Se non condivide l'azione del governo si prenda le sue responsabilità, esca, apra la crisi e lasci lavorare in pace il governo Draghi nell'interesse del Paese".

"È chiaro che Salvini strappi sul fisco e provi a scaricare sul governo l'insuccesso del proprio partito alle elezioni", dice il senatore di Leu Francesco Laforgia. "Meno chiaro è perché la Lega non sia disponibile a ragionare sul contrasto all'elusione e l'evasione fiscale. Salvini decida una buona volta da che parte sta".

© Centro Meteo Italiano

## ARTICOLI CORRELATI

**Scoppia il 'caso Lucano', è scontro Lega-centrosinistra**

Letta: "La condanna è un terribile messaggio che accrescerà la sfiducia verso la magistratura". Salvini attacca l'ex sindaco di Riace: "Paladino dei radical chic che guadagnava illecitamente sugli immigrati"

**La procura di Verona replica a Salvini: "Non abbiamo reso noi nota l'inchiesta"**

La procuratrice Angela Barboglio: "Trattiamo il fascicolo come gli altri. Sparare accuse contro le procure ormai è sport nazionale"

**Salvini: "Surreale attacco alla Lega a cinque giorni dal voto"**

Il leader del Carroccio non cambia posizione: "mai a favore del consumo di droga". Chiede che, sul caso Morisi, si aspetti che la giustizia faccia il suo corso e attacca la "schifezza mediatica"

**"La Lega è in confusione totale, così non si arriva al 2023", avverte Conte**

L'intervista del leader M5s a La Stampa: il caso Morisi e altre fibrillazioni possono far male al governo

## NEWSLETTER

il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

## SEZIONI

Cronaca  
Estero  
Economia  
Politica  
Innovazione  
AGI Prima

## AGI

Chi siamo  
Le Sedi  
La Storia  
Contatti  
Privacy Policy  
Area Clienti  
Comunicati

## CONTATTI

Agi - Agenzia  
Giornalistica Italia S.p.A.  
Via Ostiense, 72, 00154 Roma  
Tel. [06.519961](tel:06.519961)  
[marketing@agi.it](mailto:marketing@agi.it)

Politica per la Qualità  
Modello 231  
Codice Etico

---

Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003